

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Concime CE FOSFY

N° DI REGISTRAZIONE DELLA/E SOSTANZA/E SECONDO IL REGOLAMENTO 1907/2006
01-2119988836-13-0010

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI (vedi allegati Scenari di Esposizione) come fertilizzante ed intermedio: Usi dei lavoratori in attività industriali
Usi degli utilizzatori a valle (professionali)

USI SCONSIGLIATI

Usi del consumatore
Nessuno

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Società:.....: **Agribios Italiana srl**
v. C.Battisti 40
35010 Limena PD
Tel.049 767817 Fax 049 768518

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: clienti@agribiositaliana.it

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi ai Centri Antiveleni (CAV):
Centro antiveleni – Torino – Telefono +39 011 663 7637 (24 ore)
Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Telefono +39 02 6610 1029 (24 ore)
Centro antiveleni – IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia – Telefono +39 38 224 444 (24 ore)
Centro interdipartimentale di ricerca sulle intossicazioni acute – Padova – Telefono +39 049 8275078 (ore 8:00-20:00)
Centro antiveleni – Roma – Telefono +39 649970698 (24 ore)
Centro antiveleni – Foggia – Telefono +39 881732326 (8:00-18:00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

2.1.1 CLASSIFICAZIONE Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)

| | |
|---------------------------------------|--|
| Classe di pericolo: | Provoca grave irritazione oculare |
| Categoria di pericolo: | Categoria 2 |
| Indicazione di pericolo: | H319 |
| Avvertenza da riportare in etichetta: | Attenzione |

2.1.2 CLASSIFICAZIONE Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni

| | |
|------------------|--|
| Classificazione: | Xi |
| Frase R: | R36 – Irritante per gli occhi |
| Frase S: | S25 – Evitare il contatto con gli occhi |

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Regolamento CE 1272/2008 CLP (Classification – Labelling – Packaging)
Pittogrammi di pericolo:



GHS 07
Pericolo
generico


| | | |
|-------------------------------|----------------|---|
| Indicazione di | | Provoca grave irritazione oculare |
| H319 pericolo | | |
| Consigli di | P264 | Lavare accuratamente le apparecchiature utilizzate dopo l'uso |
| prudenza | P280 | Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/ il viso |
| - Prevenzi one | | |
| Consigli di | P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| prudenza | P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| Reazione | | |

2.3 ALTRI PERICOLI

Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB in quanto la sostanza è inorganica

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

| Nome | Conc. | CAS | EINECS | GHS | REACH registratio n | Classificazione CLP | |
|-----------------------------|-----------|------------|-----------|------|------------------------|---|---------------------|
| Potassio diidrogeno fosfito | 45% ÷ 55% | 13977-65-6 | 604-162-9 | n.d. | Vedi. P.to 1.1 |  | H319 – Eye Irrit. 2 |
| Acqua | 45 – 55 % | 7732-18-5 | 231-791-2 | n.a. | n.a. | Non classificato pericoloso | |

- Nome chimico..... Potassio diidrogeno fosfito – IUPAC: Potassium hydrogen phosphonate
- Sinonimi..... Potassium dihydrogen phosphite; Phosphonic acid, potassium salt (1:1)
- Descrizione..... Sale inorganico
- Peso molecolare..... 120.085
- Formula..... KH_2PO_3

3.2 MISCELE

Non Applicabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

| VIE DI ESPOSIZIONE | INALAZIONI | CONTATTO CON LA PELLE | CONTATTO CON GLI OCCHI | INGESTIONE |
|--|-----------------|--|---|------------------------------------|
| 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso | Non applicabile | Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la zona cutanea interessata con molta acqua e sapone. | Lavare subito con acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo possibilmente le palpebre aperte facendo ruotare lentamente i bulbi oculari. | Chiedere l'intervento di un medico |
| 4.2 Principali sintomi ed effetti | acuti | Non applicabile | Irritazioni | Brucciore agli occhi, dolore. |
| | ritardati | Non rilevati | Non rilevati | Non rilevati |

| | |
|--|---|
| <p><i>4.3 Indicazione della necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali</i></p> | <p><i>E' necessario l'intervento immediato del medico in caso di malessere. Raccomandazione: mezzi per il trattamento specifico da tenere a disposizione sul posto di lavoro: fontanella lavaocchi e docce di emergenza</i></p> |
|--|---|

5. MISURE ANTINCENDIO

la soluzione non è combustibile (v. anche voce 10). Se la sostanza è coinvolta in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Operare da posizione sicura mettendosi sopravento.

| | |
|--|--|
| 5.1 Mezzi di estinzione | Mezzi di estinzione idonei: Schiuma, CO ₂ , polvere chimica, acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare |
| 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela | L'eventuale focolaio sviluppa PO _x che presentano caratteristiche estinguenti inibendo la catena radicalica dell'incendio. Queste sostanze presentano caratteristiche tossicologiche, nella valutazione complessiva di pericolo occorre valutare il rapporto rischio/ beneficio. v. punto 10.3 |
| 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi | Indossare un equipaggiamento protettivo individuale con protezione degli occhi e delle vie respiratorie (autorespiratore). |

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

| | |
|---|---|
| 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza | Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Indossare gli indumenti di protezione individuale e guanti idonei (guanti resistenti agli agenti chimici corrosivi, es. guanti butilici, in lattice, in nitrile). |
| 6.2 Precauzioni ambientali | Contenere le perdite con materiale assorbente (sabbia, segatura). Evitare che il prodotto possa confluire in scarichi fognari, pozzi d'acqua, acque superficiali e sotterranee. |
| 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica | Delimitare l'area dell'incidente con sabbia, terra o altro materiale inerte. Lavare abbondantemente con acqua, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento. Eliminare la perdita, se questo non comporta pericolo, dopo aver indossato i necessari mezzi di |

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- 7.1.1. Raccomandazioni per manipolazione sicura: evitare la miscela con prodotti fortemente acidi o basici.
- 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale: non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani in caso di contatto accidentale e togliersi gli indumenti contaminati ed i DPI indossati prima di accedere ai locali di ristoro. Evitare il contatto con la cute e gli occhi ed evitare l'ingestione. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

| | |
|--------------------------|--|
| Condizioni di stoccaggio | Nei serbatoi fissi osservare le condizioni di progetto. Stoccare in ambienti freschi ed aerati, al riparo dai raggi solari diretti e lontano da potenziali fonti di calore. Proteggere i contenitori dai danni fisici. |
| Materiali incompatibili | Materiali riducenti |
| Materiali | Polietilene, polipropilene, specifici P.R.F.V. (poliestere rinforzati con fibre di vetro). |

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Uso come fertilizzante;
Intermedio;
Vedere lo scenario d'esposizione.

| <i>Nome del prodotto / ingrediente</i> | <i>Esposizione</i> | <i>Tipo di effetto</i> | <i>Risultato</i> | <i>Peggior effetto riscontrabile</i> |
|--|--------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--|
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Inalazione</i> | <i>Sistemico – Lungo termine</i> | <i>DNEL: 41,2 mg/m³</i> | <i>Tossicità a dosi ripetute (orale)</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Inalazione</i> | <i>Sistemico – Acuto</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | <i>Tossicità acuta (orale)</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Inalazione</i> | <i>Effetto locale – Lungo termine</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | - |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Inalazione</i> | <i>Effetto locale – Acuto</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | - |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Dermico</i> | <i>Sistemico – Lungo termine</i> | <i>DNEL: 59 mg/Kg bw/day</i> | <i>Tossicità a dosi ripetute (orale)</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Dermico</i> | <i>Sistemico – Acuto</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | <i>Tossicità acuta (dermica)</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Dermico</i> | <i>Effetto locale – Lungo termine</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | - |

| <i>Nome del prodotto / ingrediente</i> | <i>Esposizione</i> | <i>Tipo di effetto</i> | <i>Risultato</i> | <i>Peggior effetto riscontrabile</i> |
|--|--------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--|
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Inalazione</i> | <i>Sistemico – Lungo termine</i> | <i>DNEL: 10,2 mg/m³</i> | <i>Tossicità a dosi ripetute (orale)</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Inalazione</i> | <i>Sistemico – Acuto</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | <i>Tossicità acuta (orale)</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Inalazione</i> | <i>Effetto locale – Lungo termine</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | - |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Inalazione</i> | <i>Effetto locale – Acuto</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | - |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Dermico</i> | <i>Sistemico – Lungo termine</i> | <i>DNEL: 29 mg/Kg bw/day</i> | <i>Tossicità a dosi ripetute (orale)</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Dermico</i> | <i>Sistemico – Acuto</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | <i>Tossicità acuta (dermica)</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Dermico</i> | <i>Effetto locale – Lungo termine</i> | <i>Nessun pericolo identificato</i> | - |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Dermico</i> | <i>Effetto locale – Acuto</i> | <i>Nessun pericolo</i> | - |

| <i>Nome del prodotto / ingrediente</i> | <i>Comparto ambientale</i> | <i>Valore</i> | <i>Metodo di estrapolazione</i> |
|--|--|-------------------------------|-------------------------------------|
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Acqua fresca</i> | <i>0,137 mg/L</i> | <i>Fattore di valutazione</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Acqua marina</i> | <i>0,0137 mg/L</i> | <i>Fattore di valutazione</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Rilascio intermittente di acqua</i> | <i>1,37 mg/L</i> | <i>Fattore di valutazione</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Sedimenti – acqua fresca</i> | <i>0,117 mg/kg sedimento</i> | <i>Coefficiente di ripartizione</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Sedimenti – acqua marina</i> | <i>0,0117 mg/kg sedimento</i> | <i>Coefficiente di ripartizione</i> |
| <i>Potassium hydrogen phosphonate</i> | <i>Impianti di trattamento</i> | <i>STP: 100 mg/L</i> | <i>Fattore di valutazione</i> |
| PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetto | | | |

- 8.1.2 *Monitoraggio: Visite periodiche di controllo a giudizio del medico D.Lgs. n° 81 del 2008.*
- 8.1.3 *Formazione di contaminanti ambientali: la soluzione concentrata può essere un contaminante per il terreno ed i corsi d'acqua.*
- 8.1.4 *Relazione sulla sicurezza chimica: completa*
- 8.1.5 *Control Banding: non richieste*
- 8.2. **CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**
- 8.2.1. *Controlli tecnici idonei: non richiesti*
- 8.2.2. *Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale*
Si raccomanda di riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro, di non fumare, non mangiare, non bere se non in luoghi consentiti, di togliere gli abiti contaminati dalla sostanza e di fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.
- 8.2.2.1. *Protezione degli occhi/volto: Occhiali di sicurezza antiacido, visiera antispuzzo*
- 8.2.2.2. *Protezione della pelle/protezione delle mani*
Guanti in gomma, nitrile, butile, lattice con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.
Tuta e scarpe di sicurezza, con grado di resistenza agli agenti chimici adeguato, contattare il fornitore del DPI e richiedere la compatibilità dello stesso con la sostanza.
- 8.2.2.3. *Protezione respiratoria: Non richiesta se non in caso di emergenza*
- 8.2.3. *Controllo dell'esposizione ambientale:*
Evitare che il prodotto possa contaminare i terreni e/o le acque superficiali e/o le acque sotterranee.

9. **PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

9.1. *Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali*

| | |
|--|---|
| <i>Aspetto</i> | <i>Liquido da limpido a leggermente opalescente</i> |
| • <i>Stato fisico a 20° C</i> | <i>da incolore a giallo-verde tenue. Blu su richiesta</i> |
| • <i>Colore</i> | <i>inodore, debole</i> |
| • <i>Odore</i> | <i>2,0 ÷ 6,0</i> |
| <i>pH</i> | <i>< -20° C</i> |
| <i>Punto di congelamento</i> | <i>> 100° C</i> |
| <i>Punto / intervallo di ebollizione</i> | <i>Non applicabile</i> |
| <i>Punto di infiammabilità (liquidi)</i> | <i>Non disponibile</i> |
| <i>Tasso di evaporazione</i> | <i>Non infiammabile</i> |
| <i>Infiammabilità</i> | <i>0,000000001 Pa a 25°C</i> |
| <i>Pressione di vapore</i> | <i>Non disponibile</i> |
| <i>Densità di vapore</i> | <i>1,35 ÷ 1,45 g/cm³ (a 20°C)</i> |
| <i>Densità</i> | <i>Infinita</i> |
| <i>Solubilità</i> | <i>Insolubile nei più comuni solventi organici</i> |
| <i>Idrosolubilità</i> | <i>Log K_{ow} = P_{ow} = -1 a 25°C</i> |
| <i>Liposolubilità</i> | <i>Non applicabile</i> |
| <i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua</i> | <i>>200°C</i> |
| <i>Autoinfiammabilità (autoaccensione)</i> | <i>Non disponibile</i> |
| <i>Temperatura di decomposizione</i> | <i>Non esplosivo</i> |
| <i>Viscosità</i> | <i>Non ossidante</i> |
| <i>Proprietà esplosive</i> | |
| <i>Proprietà ossidanti</i> | |

9.2. *Altre informazioni*

Conducibilità *Le soluzioni acquose di sali inorganici conducono elettricità*

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Evitare il contatto con soluzioni fortemente acide o basiche o forti riducenti

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

nessuna in particolare se manipolato secondo le normali condizioni di utilizzo

10.4. Condizioni da evitare

danni fisici ai contenitori; riscaldamento dei contenitori, saldature o lavori a caldo su apparecchi o impianti che possono aver contenuto il prodotto, senza che siano stati puliti accuratamente.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti, acidi e basi forti, polveri di metalli

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Se scaldato fino a decomposizione potrebbe sviluppare PO_x

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1.1/2/3/4/5/6 Informazioni sugli effetti tossicologici:

| Effetto | Test | Specie | Dose | Esposizione | Conclusione |
|---|--|---------------|--|-------------|---|
| Tossicità acuta | LD50 Orale LD50 dermico | Ratto | > 2000 mg/Kg bw > 5000 mg/Kg bw | - | non tossico (EU Method B.1 tris) non tossico (OECD-Guidel.402) |
| Corrosione / irritazione cutanea | In vitro | - | Viability index >92,1 of max.100 | 3h | non irritante per la pelle (OECD-Guidel.439) |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi | In vitro | Cornea bovina | ~47 of max.100 | 1h + 16h | leggera irritazione oculare (MTT-HCE test methods) |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | - | Topo | - | - | non sensibilizzante (EU Method B.42) |
| Mutagenicità delle cellule germinali | Bacterial reverse mutation assay Mammalian cell gene mutation Chromosome aberration | | negativo negativo negativo | | Non riferite evidenze (OECD-Guidel.471-476-487) |
| Cancerogenicità | Screening test: orale | Ratto | NOEL(developmental toxicity) >1000 mg/kg bw/day | | Non riferite evidenze (OECD-Guidel.422) |
| Tossicità per la riproduzione | Screening test: orale | Ratto | NOEL(teratogenicità) | | Non riferite evidenze (OECD-Guidel.422) |

11.1.7 Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

| Esposizione | Effetti potenziali acuti sulla salute | Sintomi |
|-------------------------|---|-------------------------------|
| Contatto con gli occhi: | Può provocare irritazioni oculari | Dolore, lacrimazione, rossore |
| Contatto con la pelle: | Blandi fenomeni di irritazione cutanea per esposizioni prolungate | rossore, irritazione |
| Inalazione: | Nelle normali condizioni di utilizzo non emette vapori pericolosi | n.d. |

11.1.8 Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

La soluzione, essendo composta da sali solubili, difficilmente potrà sviluppare vapori, fatto salvo reazioni con sostanze incompatibili od in caso di incendio. In caso di contatto con la miscela vedere quanto riportato al punto 4.

11.1.9 Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine:

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| Sensibilizzazione: | non riferite evidenze. |
| Cancerogenesi: | non riferite evidenze. |
| Mutagenesi: | non riferite evidenze. |
| Tossicità per la riproduzione: | non riferite evidenze. |

11.1.10 Effetti interattivi: n.d

11.1.11 Assenza di dati specifici: n.a.

11.1.12 Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze: n.d.

11.1.13 Altre informazioni: n.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (v. anche sez. 6,7,13,14, 15)

12.1. Tossicità acquatica (inclusi sedimenti):

| Specie | Esposizione | Tipo di effetto | Risultato | Metodo |
|--|---------------------------------|--|------------------|---------------------|
| Pesce (Danio rerio) | Acqua fresca – statico – 96h | Breve termine – acuto | LC50>200 mg/L | OECD- Guidel.203 |
| Invertebrati (Daphnia magna) | Acqua fresca – statico – 48h | Breve termine – acuto | IC50>200 mg/L | OECD- Guidel.202 |
| Alge e piante acquatiche (Desmodesmus subspicatus) | Acqua fresca – statico – 72h | EC50: ~137,5 mg/L basato su fattore di crescita EC50: ~101,3 mg/L basato sulla biomassa EC10: ~27,5 mg/L basato su fattore di crescita EC10: ~20,3 mg/L basato sulla biomassa | | OECD- Guidel.201 |
| Microorganismi del suolo | Suolo artificiale – 14 d | Breve termine – acuto | LC50>1000 mg/Kg | OECD- |

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto è costituito da una sostanza utilizzata anche nel settore dei concimi pertanto risulta facilmente biodegradabile. Elevate quantità di prodotto disperso possono portare a fenomeni di eutrofizzazione

12.3. Potenziale di bioaccumulo

BCF: 0,5 L/kg ww

Basso potenziale di bioaccumulazione

12.4. Mobilità nel suolo

Koc a 20°C = 771

Bassa mobilità nei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB

12.6. Altri effetti

avversi

Non ne sono conosciuti

| | |
|--|--|
| Descrizione e manipolazione dei residui | Le eccedenze od i residui vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi individuali indicati alle voci 7 e 8 |
| Metodi di smaltimento idonei | Recuperare il più possibile il prodotto da utilizzare come fertilizzante. Se contaminato da altre sostanze, operare secondo le vigenti disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti. |
| Catalogo Europeo dei Rifiuti European Waste Catalogue | Codice CER: 06 10 99 |

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La sostanza non rientra tra le merci soggette alle normative ADR/ RID – IMDG – ICAO/IATA

| | <i>A.D.R. / R.I.D</i> | <i>IM DG</i> | <i>IATA / IATA</i> |
|--|---|------------------|------------------------|
| <i>14.1 Numero ONU:</i> | -- -- - | ---- - | ---- |
| <i>14.2 Nome di spedizione dell'ONU:</i> | -- -- - | ---- - | ---- |
| <i>14.3 Classificazione:</i> | -- -- - | ---- - | ---- |
| <i>14.4 Gruppo di imballaggio:</i> | -- -- - | ---- - | ---- |
| <i>14.5 Pericoli per l'ambiente</i> | -- -- - | ---- - | ---- |
| <i>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:</i> | <i>Precauzioni particolari durante il trasporto all'interno e/o all'esterno dell'azienda: etichettare tutti i contenitori (inclusi i campioni per le analisi) secondo la regolamentazione riguardante la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle miscele secondo la normativa in vigore.</i> | | |
| <i>14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di</i> | -- | ---- | ---- |

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1

CLP) Regolamento (UE) n. 453/2010

(Allegato I) Regolamento (UE) n.

286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia

ambientale Regolamento CE 2003/2003 e s.m.i.

D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Completa

16. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni che figurano sull'etichetta:

| | |
|---|--|
| Nome del responsabile dell'immissione sul mercato comunitario | Azotal S.p.A., Viale Papa Giovanni XXIII, 94/D - 24121 Bergamo |
| Nome chimico del prodotto | Fosfonato di potassio |
| Nome commerciale | P.K. 30-20 |
| Simbolo di pericolo | v. p.to 2.2 |

- Il personale adibito alla manipolazione della sostanza / preparato deve essere preventivamente sottoposto ad interventi formativi ed informativi riguardanti il rischio chimico.
I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze sul prodotto tal quale, conforme alle specifiche. L'utilizzatore deve assicurarsi della completezza e dell'idoneità delle informazioni, in funzione dell'uso che ne deve fare ricorrendo a misure aggiuntive nel caso di condizioni particolari o eccezionali.
L'utilizzatore non è dispensato dal rispettare l'insieme delle norme legislative sul prodotto, ivi comprese quelle di igiene ambientale e di sicurezza sul lavoro.
- Principali fonti bibliografiche utilizzate.
 - ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
 - SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS – 10° Ed. – Van Nostrand Reinold
 - ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition
 - ESIS – European chemical Substances Information System – Joint Research Centre – Commission of the European Communities
 - EPA – Environmental Protection Agency

Acronimi

ADN: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne (accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CL 50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui (Lethal Concentration 50)

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio (Classification, Labelling and Packaging)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

DL 50: Dose Letale per il 50% degli Individui (Lethal Dose 50)

DMEL: Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati con effetti minimi
DNEL: Caratterizzazione della dose (concentrazione) – risposta per la salute umana: Livelli derivati senza effetto
DPI: Dispositivo di protezione individuale

IARC: Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro (International Agency for Research on Cancer)

IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (International Air Transport Association)

ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization)

Codice IMDG: Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo (International Maritime Dangerous Goods code)

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level – dose alla quale non si osserva alcun effetto

avverso
PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche (Persistent, bioaccumulative and toxic)

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti (Predicted no effect concentration)

RID: Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose (Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses)

STEL: limite di esposizione a breve termine (short term exposure limit)

TLV: soglia di valore limite (threshold limit value)

TWA: media ponderata nel tempo (Time Weighted Average)

UE: Unione Europea

vPvB: sostanze molto persistenti e moltobioaccumulabili (Very persistent very bioaccumulative)

s.m.i.: successive modifiche ed integrazioni

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE

Decodifica:

N.D. = Non disponibile.

N.A. = Non applicabile (oppure T.I.= Tecnicamente impossibile).